

# IL PUNTO di MARCO ZACCHERA n. 175 del 2 aprile 2007

**SOMMARIO: DISCORSO CHIARO SUL FUTURO DEL CENTRO DESTRA - MANCA SICUREZZA - FARINA A OMEGNA - ISTRUZIONI PER L'USO**

Cari amici del PUNTO, Un saluto dalla Repubblica Dominicana dove in questo week-end stiamo dando vita all'organizzazione dei primi circoli di Alleanza Nazionale. Mi scuso se anticipo l'uscita del PUNTO e se vi saranno problemi di edizione, la tastiera "caraibica" fa disperare.

## **UN DISCORSO CHIARO SUL FUTURO DEL CENTRO DESTRA**

Ho lasciato l'Italia poco dopo la sconfitta (per noi.) al Senato sulla missione in Afghanistan e da questo episodio penso dobbiamo trarne chiarimenti e decisioni. Angelo Panebianco sul "Corriere" bolla pesantemente la decisione di AN,FI e Lega di astenersi sulle missioni all'estero sostenendo che abbiamo fatto un autogol per tre motivi: - i nostri alleati USA e GB non capiranno la nostra posizione. - abbiamo spaccato l'alleanza di centro destra con la fuoriuscita dell'UDC - adesso Prodi e' piu' forte e ringalluzzito. Cominciamo con l'aspetto militare che a molti e' sembrata una scusa per coprire una manovra tutta interna alla politica italiana. Viceversa io affermo (e lo scrivevo anche la settimana scorsa) che abbiamo fatto BENE, astenendoci, a non votare il decreto. E' evidente, scontato, logico, dimostrato mille volte che il centro-destra E' FAVOREVOLE AD UNA PRESENZA MILITARE DI PACE ITALIANA ALL'ESTERO, ma se in questa votazione al Senato non l'ha votata lo ha fatto ANCHE per dei motivi "militari" con speciale rifgerimento all'Afghanistan. La situazione sta esplodendo e il nostro governo SI RIFIUTA di prendere decisioni conseguenti mettendo a rischio la credibilita' italiana e la pelle dei nostri uomini. Il generale Jean ha fatto un esempio perfetto: " Immaginiamo che un plotone di soldati inglesi al nostro fianco sia attaccato da forze nemiche. Ad oggi i nostri soldati non possono intervenire per salvare questi alleati ma devono TELEFONARE a Roma dove (entro 72 ore!) risponderanno SE potranno o meno sparare per difenderli.." Lettori del Punto, voi pensate che a queste condizioni la nostra missione in Afghanistan sia logica o che al massimo gli alleati NATO ci considerano utili solo per compiti di mera sussistenza?! Se si resta in Afghanistan dobbiamo capire che la' una guerra sta scoppiando ed allora dobbiamo restarci sono se si hanno le idee chiare, ordini e regole di ingaggio conseguenti, i mezzi economici necessari, gli armamenti di difesa adatti, ALTRIMENTI E' UN SUICIDIO PER I NOSTRI SOLDATI. Vogliamo capirlo tutto cio'? Non possiamo continuare con Prodi e D'Alema che quotidianamente fanno gli equilibristi verbali tenendo posizioni equivocate e diverse per tentare da una parte di ingraziarsi gli USA (che si sono scocciati, lo hanno detto e lo ripetono: possiamo capirli) e contemporaneamente gli ultra-sinistri e pacifisti vari, sperando che non succeda nulla di grave. Il voto della CDL ha per lo meno aperto il problema a livello di chi lo vuole capire e SCISSO LE NOSTRE RESPONSABILITA' DAGLI EQUITIVOCI. I nostri alleati LO HANNO CAPITO anche perche' USA, Olanda e GB cominciano a chiedersi a cosa serva avere in Afghanistan degli alleati come gli italiani. Secondo aspetto la "spaccatura" dell'alleanza con l'UDC che (inutile nel voto finale, tra l'altro) ha votato con il governo. Secondo me e' stata un lungo braccio di ferro tra Fini e Casini per vedere chi mollava per ultimo, un "surplace" come certi ciclisti prima dell'ultimo giro di pista. In gioco c'e' la successione a Berlusconi e vedremo chi avra' avuto ragione. Ad oggi constato che per i motivi in premessa (ed abbondantemente spiegati nel dibattito) e' stato meno "serio" votare COMUNQUE le missioni che non sottolineare i rischi ed i problemi che stanno arrivando. Ma a questo punto questo voto ha fatto CHIAREZZA. Dica Casini come possa contemporaneamente stare all'opposizione e poi continuare a prendere posizioni equivocate. La gente chiede OPPOSIZIONE CHIARA e non pastette, oppure nuovi micropartiti con UDC, Mastella e qualcun altro decotto in giro. Troppo comodo stare in mezzo per non scegliere (ergo scegliere chi offre di piu'). Io credo nel bipolarismo VERO che deve avere sul nostro versante una alleanza stabile di centro-destra, dove AN sia chiaramente la destra e l'UDC il centro, ma lealmente e senza incertezze. Che il governo avesse la maggioranza non "politica" ma nei numeri (contando i senatori a vita, che comunque hanno il diritto di votare, a costituzione vigente) lo si sapeva benissimo quindi quel voto era ed e' restato INUTILE se non per ingarbugliare ed intorpidire le acque. Siamo piu' deboli adesso? Non so, certo l'UDC ha dimostrato di non essere piu' del tutto credibile, gli elettori diranno in futuro se la sua posizione sia stata gradita o meno all'elettorato. Se l'UDC non vuole piu' stare nel centro-destra lo dica e vedremo dove andra' (e cosa faranno i sindaci e candidati a sindaci dell'UDC senza i nostri voti) certo e' poco serio tenere i piedi in due scarpe. Concludendo: i nostri alleati a livello internazionale hanno capito il perche' del voto e mi risulta lo abbiano anche apprezzato, nel centro-destra si sta facendo chiarezza e Prodi e' al punto di prima con una non-maggioranza politica che al senato lo diventa solo con i senatori a vita e quindi non e' certo piu' forte di prima. Non credo che cadra' presto il governo, ma certo si sta afflosciando nei reciproci veti interni ED E' ORA DI COMINCIARE A DIRE CHE NAPOLITANO DOVREBBE ESSERE COERENTE E NON CONTRADDIRE SE' STESSO NEL MOMENTO IN CUI IL GOVERNO NON HA UNA MAGGIORANZA POLITICA. Piuttosto il Presidente prenda atto che il decreto-Bersani e' passato come decreto-legge pur non avendone le caratteristiche di eccezionalita' ed urgenza CON DOPPIO VOTO DI FIDUCIA e quindi SENZA azione parlamentare: questo e' VIOLARE LA COSTITUZIONE. Perche' queste cose il centro-destra non comincia a denunciarle con forza?

**ALLORA.CENTRODESTRA, SVEGLIATI!**

E qui parte la seconda riflessione, ovvero che occorre darsi un metodo di opposizione o Prodi resterà per 5 anni. Partiamo proprio da 3 riflessioni sul decreto-Bersani

1) Si tratta in gran parte di false liberalizzazioni ma PERCHE' NOI NON LE ABBIAMO FATTE QUANDO ERAVAMO AL GOVERNO E PERCHE' OGGI NON NE PROPONIAMO UNA SERIE CREDIBILE AGLI ITALIANI? Se controproponessimo un elenco di liberalizzazioni e semplificazioni "nostre" anziché solo polemiche non sarebbe molto più utile?

2) Perché non cominciamo ad affrontare le proteste e i problemi della gente con iniziative più concrete? Nel "Bersani" per esempio sono stati venduti come grande conquista i 5 euro di sconto sulle ricariche telefoniche. Ebbene è UNA TRUFFA perché le società telefoniche hanno subito aumentato molte tariffe "fregando" moltissime persone. Voi sapete che collaboro a CATERPILLAR la trasmissione radiofonica su Radio 2 che sarà "compagna" ma almeno mi permette di parlare in molto informale con milioni di persone, giovani soprattutto. Ebbene, ho chiesto che mi scrivessero esempi di nuove tariffe "gonfiate" e mi sono giunte moltissime mail documentate e circostanziate, un vero e proprio dossier. Perché la CDL non si fa portavoce di questi imbrogli che toccano tanti (giovani) telefonutenti? Un problema forse "minore" ma vero, che affrontato farebbe avvicinare di più la politica alla gente PERCHE' SE NON ATTACCHIAMO SUI PROBLEMI VERI DEGLI ELETTORI FACIAMO SOLO SHOW E MAI CONCRETEZZA. Per chi sta all'opposizione difendere gli interessi dei consumatori, degli utenti, dei tartassati, delle vittime della burocrazia È GIUSTO, LOGICO E NORMALE. Possibile che tra tutti i nostri "big" non c'è mai nessuno che mi dia una mano a sollevare queste cose concrete? Lo chiedo a voi lettori del PUNTO: ho proprio tutti i torti? Mi accorgo che l'ho fatta lunga, mi scuso, ma è un lungo discorso che riprenderemo .

### **RENATO FARINA A OMEGNA**

Ho il piacere di informare che il co-editore del quotidiano "Libero" RENATO FARINA sarà ospite mio e della fondazione "Nuova Italia" a OMEGNA (VB) venerdì 13 aprile alle ore 18.00 presso la sala-congressi Santa Marta. Un'occasione utile per conoscere questo vivace giornalista (recentemente dimessosi per protesta dall'Albo dei Giornalisti) che presenterà la sua produzione letteraria ed il suo ultimo libro su Don Giussani. Mi auguro che molti lettori del PUNTO siano presenti, sarà una bella occasione per conoscere da vicino una persona sicuramente interessante. Le conclusioni saranno tenute da Luigi Songa, responsabile provinciale della fondazione "Nuova Italia" nel VCO.

### **A PROPOSITO DI SICUREZZA**

Le manifestazioni di Milano dove la sindaco Moratti ha organizzato una protesta in piazza contro la mancanza di sicurezza dei cittadini merita una sottolineatura anche perché nei 12 punti del "programma condensato" dell'Unione non vi sono più tracce di impegno del governo su questo argomento mentre l'insicurezza tra i cittadini è un sentimento diffuso che si traduce addirittura nella cessione di sovranità verso mafia e camorra in alcune regioni d'Italia dove - incredibilmente - sono esse stesse a "fare ordine" al posto dello stato spesso con spietatezza e faide intestine. Però è evidente che chi paga il "pizzo" poi sta tranquillo, quasi con una rafforzata quanto criminale polizza di assicurazione. Nel resto del paese la quotidiana battaglia tra le Forze dell'ordine e la criminalità sembra invece a volte persa in partenza visto i limiti di mezzi, strutture, uomini, tecnologie spesso insufficienti a combattere il crimine. Infiniti episodi di sacrificio ed eroismo personale si scontrano con una legislatura molto spesso eccessivamente tollerante e con la lentezza del sistema giudiziario che è una palla al piede per una efficiente repressione del crimine, mentre in molte città gli organici delle Forze dell'ordine sono drammaticamente ridotti. Occorrono più risorse e migliore integrazione tra i diversi corpi di polizia perché a volte è la "concorrenza" che di fatto sussiste - ad esempio - tra Carabinieri e Polizia di Stato che penalizza la razionalità degli interventi. Più chiarezza nei ruoli e competenze precise, ma anche investimenti perché il crimine va combattuto d' anticipo e non stando solo in difesa. Purtroppo la legge finanziaria anche quest'anno ha tagliato e non sviluppato le spese per la sicurezza nonostante che a protestare fosse prima di tutto il ministro dell'interno Amato, ampiamente insoddisfatto degli stanziamenti. I piani di intervento, i vertici che si susseguono quando la serie degli omicidi - come a Napoli - superano una certa soglia critica finiscono troppe volte nel dimenticatoio appena passata l'emergenza. Cos'è rimasto per esempio dei tanti proclami d'autunno quando a Napoli i morti erano troppi ogni settimana? Siamo ai livelli di prima, ma soprattutto a moltiplicarsi è ovunque la piccola criminalità che colpisce ogni cittadino dai furti agli scippi. Leggere che a Roma un minore nomade abbia dato 115 generalità diverse in occasione di altrettanti arresti significa che per almeno 114 volte è stato preso e rilasciato con costi enormi per la collettività ma - evidentemente - nessun risultato. Senza stato di polizia e leggi speciali è però necessario stringere i freni e intervenire sul serio o la situazione continuerà a peggiorare.

### **ISTRUZIONI PER L'USO**

IL PUNTO è la mia newsletter settimanale e ricordo che sono contattabile sempre su [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) indirizzo al quale possono (e devono!) essere inviate segnalazioni, proposte, proteste nonché le eventuali richieste di cancellazione dalla mail-list. Sul mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) (settimanalmente aggiornato) ogni altra informazione. Vi ricordo che per questioni legate agli italiani nel mondo potete anche cercarmi su [esteri@alleanzanazionale.it](mailto:esteri@alleanzanazionale.it) Buona settimana e buona Pasqua a tutti! **Marco Zacchera**